



MOSTRA COLLEGIO S. GIUSEPPE

Da Pinocchio al mitico unicorno

In un tempo di *tweet*, faccine e *like* ci vuole coraggio per organizzare una mostra sugli illustratori di opere per ragazzi, di libri, quei magnifici oggetti che venivano donati nelle feste, confezionati in pacchetti di carta lucida, che i bambini aprivano in fretta per ammirare figure colorate e leggere storie

avvincenti. Non che i libri siano scomparsi nell'era del web: ce ne sono di bellissimi per tutte le età e crediamo che non passeranno mai di moda. Purtroppo coraggiosi sono stati fratelli Alfredo Centra, Donatella Taverna e Francesco De Caria, che hanno allestito la mostra «Pittori e illustratori per l'infanzia» al Collegio San Giuseppe (via San



Pittori e illustratori per l'infanzia a Torino nel '900. Esposti libri, incisioni e acquerelli

Francesco da Paola, 23) di Torino, aperta fino al 12 maggio. Le opere si riferiscono in particolare alla produzione a Torino fra primo e secondo Novecento; in esposizione non solo libri, ma incisioni, acquerelli, disegni preparatori che parlano al cuore e alla fantasia.

I curatori, partendo da un testo basilare della prima metà del Novecento, l'«Enciclopedia del ragazzo italiano», degli editori Labor, che esordì nel 1938, seguono la transizione da un'illustrazione a fini pedagogici tradizionali a una ricerca in cui criteri estetici ed espressivi sono più legati alla modernità. Troviamo alcune incisioni di Ercole Dogliani (1888-1929), a cui si deve il logo della Labor; la nettezza squadrata del suo disegno si ritrova nelle illustrazioni ai libri pubblicati dall'editore mazziniano Terenzio Grandi e nella copertina delle «Visioni del viandante» di Teresio Rovere. Alla figurazione tradizionale accademica appartengono poi le opere di argomento religioso di Nello Cambursano (1904-1992), con i disegni preparatori di affreschi e dipinti, illustrazioni di episodi del Vangelo, chine di santi.

Le colorate illustrazioni di Alda Besso (1906-1992) si ispirano a leggende medioevali e all'arte del Quattrocento e ci raccontano le vicende della caccia al mitico liocorno o unicorno insieme con scene di vita cavalleresca e signorile.

Se di Sandro Lobalzo ammiriamo la ricca produzione di copertine di libri celebri per ragazzi («Cuore», «Viaggio al centro della Terra», «Le avventure di Peter Pan», «Ivanhoe»), restiamo incantati dagli animali di Nick Edel, raffigurati con fedeltà amorosa nei loro ambienti naturali: aquile, gufi reali, camosci, volpi, cervi, galli cedroni in cui la precisione del segno si tinge di toni fiabeschi attraverso l'armonia del colore.

Le favole più vicine al nostro tempo affrontano con semplicità di parole e immagini temi dei nostri giorni come l'inquinamento ambientale e la condizione della donna: è il caso di Marazia, nome d'arte di Maria Grazia Magliocca Parenti, mentre il marito Marco Parenti, architetto e designer, si occupa anche lui dell'ambiente e si preoccupa per la scomparsa delle antiche civiltà montanare.

Completa il quadro Pinocchio, il burattino immortale, raffigurato nel linguaggio personalissimo informale e allusivo di Ezio Gribaudo e nell'apparente semplicità infantile di Gianni Chiostri.

Gianna MONTANARI